

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottanta.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato (559 ed abbinato).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'articolo 4.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Detomas 4.01 proposta nella seduta di ieri dal rappresentante del Governo.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Detomas 4.01, nel testo riformulato, sul quale esprimerà voto favorevole.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Detomas 4.01, nel testo riformulato.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, atteso che i presentatori hanno accettato la riformulazione dell'articolo aggiuntivo Detomas 4.01, conferma il parere favorevole già espresso.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno che il Governo e la maggioranza fornissero chiarimenti relativamente alla grave situazione determinatasi a seguito dell'atteggiamento assunto dai deputati del gruppo della Lega nord Padania.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Detomas 4.01, nel testo riformulato, e respinge gli identici Misuraca 4.05, Marcora 4.06, e Catanoso 4.08.

LUIGI BORRELLI insiste per la votazione del suo subemendamento 0.4.010.1, del quale illustra le finalità.

LUCA MARCORA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul subemendamento Borrelli 0.4.010.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Borrelli 0.4.010.1.

LUIGINO VASCON illustra le finalità del subemendamento Cè 0.4.010.2, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cè 0.4.010.2 e 0.4.010.3; approva quindi l'articolo aggiuntivo 4.010 (Nuova formulazione) della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.20 della Commissione ed invita al ritiro delle restanti proposte emendative, esprimendo altrimenti parere contrario; ritiene altresì che il contenuto degli emendamenti Scaltritti 5.12, 5.13 e 5.14 potrebbe essere più opportunamente trasfuso in ordini del giorno.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

LUIGINO VASCON richiama le ragioni che lo inducono a proporre la soppressione del comma 1 dell'articolo 5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vascon 5.1 e gli identici Catanoso 5.2, Lucidi 5.3, Misuraca 5.4 e D'Alia 5.5; approva quindi l'emendamento 5.20 della Commissione e respinge gli identici Scaltritti 5.7 e D'Alia 5.8, nonché l'emendamento Scaltritti 5.10; approva quindi l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Santori n. 3, nonché l'ordine del giorno Marinello n. 2, limitatamente all'ultima parte del dispositivo, a partire dalle parole « o in altre amministrazioni ».

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accetta gli ordini del giorno Scaltritti n. 1 e Molinari n. 4, nonché l'ordine del giorno Marinello n. 2, nella parte ammissibile, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'ordine del giorno Marinello n. 2, nella parte ammissibile.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGINO VASCON, richiamate le ragioni per le quali i deputati del gruppo della Lega nord Padania non prenderanno parte alla votazione finale, ribadisce la netta contrarietà alle disposizioni recate dal testo unificato in esame, che giudica, tra l'altro, lesive delle competenze regionali.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul testo unificato in esame, ritenendo inopportuno sia il frazionamento sia il grande ampliamento delle competenze attribuite al Corpo forestale dello Stato.

LUIGI BORRELLI, pur rilevando che il Corpo forestale dello Stato svolge funzioni di fondamentale importanza per la salva-

guardia dell'ambiente, osserva che il provvedimento in esame, nonostante il testo sia stato modificato in senso migliorativo, reca disposizioni confuse e lesive di competenze regionali; dichiara, pertanto, il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ANTONIO POTENZA, rilevate le significative divergenze politiche fra la Lega nord Padania e gli altri gruppi parlamentari della maggioranza, dichiara voto favorevole sul testo unificato in discussione, al cui miglioramento i deputati dell'UDEUR-Popolari per l'Europa hanno fattivamente contribuito nel corso del dibattito.

CLAUDIO FRANCI dichiara il voto contrario dei deputati Comunisti italiani su un testo unificato di stampo centralistico, destinato a creare confusione relativamente alla ripartizione delle competenze connesse all'attività del Corpo forestale dello Stato, peraltro in assenza dello stanziamento di adeguate risorse finanziarie.

MARIA GABRIELLA PINTO, osservato che il testo unificato in esame riforma in modo organico le funzioni e l'organizzazione del Corpo forestale dello Stato, salvaguardandone opportunamente l'assetto unitario, rileva che la previsione nel testo di elementi di flessibilità consente alle regioni di avvalersi dell'attività svolta dal richiamato Corpo; dichiara, pertanto, il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

GIUSEPPE ALBERTINI ritiene che il provvedimento in esame rappresenti un passo indietro nel percorso di decentramento amministrativo avviato dai Governi di centrosinistra; rilevato, quindi, che la sua attuazione potrebbe incidere negativamente sui rapporti tra Stato e regioni, dichiara il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani.

MARCO BOATO manifesta apprezzamento per le modifiche apportate al testo unificato nel corso del dibattito; pur confermando, peraltro, i rilievi critici riferiti a

taluni aspetti del provvedimento, dichiara l'astensione della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto. Invita, infine, i gruppi parlamentari della maggioranza ad affrontare tempestivamente la rilevante questione politica posta dal gruppo della Lega nord Padania con la decisione di abbandonare l'aula.

LUCA MARCORÀ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul testo unificato in esame, sottolineando l'assoluta necessità di procedere al riordino del Corpo forestale dello Stato, anche alla luce della recente modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione. Pur esprimendo perplessità su taluni aspetti del provvedimento, rileva che l'approvazione di proposte emendative presentate dall'opposizione ha contribuito a migliorarne il testo.

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC sul testo unificato in discussione, che riordina e valorizza il ruolo del Corpo forestale dello Stato, con particolare riferimento alle esigenze di salvaguardia dell'ambiente.

CARMINE SANTO PATARINO dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su un testo unificato significativamente migliorato grazie al proficuo lavoro svolto nel corso del suo *iter* parlamentare.

ROBERTO GIACHETTI, pur dichiarando che esprimerà un voto conforme agli orientamenti del suo gruppo di appartenenza, auspica che il Senato modifichi taluni aspetti del testo unificato, che giudica poco convincente; ritiene, inoltre, che le divergenze fra la Lega nord Padania e gli altri gruppi parlamentari della maggioranza vadano ben oltre il merito del provvedimento in esame.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, rivolto preliminarmente un ringraziamento agli Uffici della Camera per la preziosa colla-

borazione prestata, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (vedi resoconto stenografico pag. 20).

MARCO BOATO, nel prendere positivamente atto delle correzioni di forma proposte dal relatore, sottolinea, in generale, l'opportunità di rivolgere maggiore attenzione alla collocazione testuale delle modifiche contenute negli emendamenti presentati.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, le correzioni di forma proposte dal relatore possono intendersi accolte.

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

VALDO SPINI, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Governo ad esprimere le proprie valutazioni sull'atteggiamento assunto dai deputati del gruppo della Lega nord Padania nel corso dell'iter del testo unificato.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, sottolineato che il provvedimento in esame è di iniziativa parlamentare, rileva che il dissenso manifestato dal gruppo della Lega nord Padania non incide sui rapporti tra il Governo e la maggioranza che lo sostiene.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 559 ed abbinata.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Attribuzione di seggi nell'elezione della Camera dei deputati (2625-2655-2713).

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le questioni pregiudiziali Boato n. 1, di costituzionalità, e Franceschini n. 1, di merito.

SERGIO MATTARELLA illustra la questione pregiudiziale di costituzionalità Boato n. 1, ritenendo particolarmente grave il fatto che si intenda modificare con effetti retroattivi la vigente normativa concernente l'attribuzione dei seggi della Camera dei deputati.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

SERGIO MATTARELLA, osservato altresì che il testo unificato in esame si pone in evidente contrasto con il principio democratico che permea l'intero dettato costituzionale, invita l'Assemblea a non procedere ulteriormente nell'esame del provvedimento.

MARCO BOATO illustra la questione pregiudiziale di merito Franceschini n. 1, sottolineando che il provvedimento in esame introduce un meccanismo di ripartizione dei seggi che sembra legittimare il ricorso alle cosiddette liste civetta, con conseguente aggiramento del meccanismo dello scorporo; osservato altresì che il testo unificato si pone in contrasto con gli articoli 1, 3 e 48 della Costituzione, invita l'Assemblea ad approvare le questioni pregiudiziali presentate.

CARLO LEONI ritiene che il testo unificato in esame, modificando retroattivamente la vigente disciplina in materia elettorale, presenti evidenti profili di illegittimità costituzionale: manifesta pertanto l'adesione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'ulivo alle questioni pregiudiziali presentate.

GRAZIELLA MASCIA osserva che il testo unificato in esame presenta evidenti profili di illegittimità costituzionale, risultando lesivo dei principi sanciti dagli articoli 1, 3 e 48 della Carta fondamentale; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulle questioni pregiudiziali presentate, auspicando, più in generale, un'ap-

profondita riflessione sull'opportunità di modificare l'attuale sistema elettorale.

LUIGI PEPE, espresso un orientamento favorevole alle questioni pregiudiziali presentate, preannuncia voto contrario sugli emendamenti Mastella 1.11, 1.10, 1.13 e 1.12.

GIAMPIERO D'ALIA, sottolineato che il testo unificato in esame è volto ad introdurre un criterio residuale e finale per l'attribuzione di seggi, al fine di prevenire eventuali ulteriori vacanze che dovessero verificarsi nel corso della XIV legislatura, ritiene che esso possa colmare una situazione di vuoto normativo, senza porsi in contrasto con norme costituzionali. Dichiarò, quindi, voto contrario sulle questioni pregiudiziali presentate.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la questione pregiudiziale di costituzionalità Boato n. 1 e la questione pregiudiziale di merito Franceschini n. 1.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame dell'articolo unico del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Comunica altresì che l'emendamento Anedda 1.9 è stato ritirato dai presentatori.

Ricorda inoltre che, come risulta anche dai lavori in sede referente, la Commissione non ha inteso affrontare, con il provvedimento in esame, la materia relativa all'attribuzione dei seggi resisi vacanti all'inizio dell'attuale legislatura a seguito di proclamazioni plurime, in merito alla quale l'Assemblea ha deliberato in via definitiva, nella seduta del 15 luglio 2002, nel senso di non procedere all'assegnazione. La Commissione ha dunque inteso limitare l'intervento normativo alla copertura delle eventuali successive vacanze di seggi.

Alla luce di tali considerazioni, dichiara parzialmente inammissibili gli emendamenti Mastella 1.11, 1.10, 1.12 e 1.13.

MARCO BOATO ritiene opportuno ricordare che le questioni evocate dal Presidente sono state affrontate anche nel corso della discussione sulle linee generali in Assemblea, svoltasi il 28 ottobre 2002.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.14 e 1.15 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

PRESIDENTE osserva che i commi 2 e 3 dell'articolo unico non presentano carattere autonomo, ma recano disposizioni strettamente funzionali alle norme di cui al comma 1: conseguentemente, l'eventuale approvazione dell'emendamento volto a sopprimere il comma 1 determinerebbe la reiezione dell'intero provvedimento. Avverte pertanto che porrà in votazione congiuntamente gli emendamenti Mascia 1.1, soppressivo dell'articolo unico, e Franceschini 1.4, soppressivo del comma 1.

GIUSEPPE ROSSIELLO paventa le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'attuazione delle disposizioni recate dal testo unificato in esame, che giudica confuse ed illegittime.

GRAZIELLA MASCIA, osservato che il meccanismo dello scorporo è stato previsto al fine di garantire al sistema maggioritario una significativa correzione in senso proporzionale, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.1, soppressivo dell'articolo unico del testo unificato.

GIANCLAUDIO BRESSA stigmatizza l'intendimento della maggioranza e del Governo di modificare con effetto retroattivo la vigente normativa in materia elettorale.

La Camera, con unica votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Mascia 1.1 e Franceschini 1.4.

MARCO BOATO osserva che l'emendamento Leoni 1.2, di cui è cofirmatario, propone di introdurre il cosiddetto scorporo di coalizione, volto ad impedire l'elusione del meccanismo dello scorporo mediante la presentazione delle liste civetta.

GIANCLAUDIO BRESSA sottolinea l'esigenza di consolidare il sistema maggioritario, anche attraverso opportuni interventi sulla vigente normativa in materia elettorale.

GIUSEPPE ROSSIELLO manifesta forti perplessità sulle disposizioni recate dal testo unificato in esame, la cui attuazione aggraverebbe le disfunzioni che hanno caratterizzato l'applicazione del vigente sistema elettorale.

FRANCESCO GIORDANO, ricordato che il ricorso alle cosiddette liste civetta ha significativamente leso il principio di rappresentatività, osserva che l'emendamento Leoni 1.2 prevede una forma di scorporo che tutela tutte le parti politiche.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, nel preannunciare voto favorevole sul testo unificato in discussione, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Leoni 1.2, al fine di non pregiudicare, con la sua eventuale reiezione, il perseguimento delle apprezzabili finalità cui tende la disposizione in esso proposta.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritiene che il provvedimento in esame recepisca un'esigenza ampiamente avvertita, atteso che tutte le forze politiche hanno fatto ricorso alle cosiddette liste civetta.

GIUSEPPE ROSSIELLO chiede chiarimenti in ordine alla portata normativa del comma 3 dell'articolo unico del testo unificato.

CARLO LEONI osserva che il meccanismo dello scorporo di coalizione contribuirebbe ad impedire il ricorso alle cosiddette liste civetta: raccomanda pertanto l'approvazione del suo emendamento 1.2.

MARIO LETTIERI sottolinea l'opportunità che eventuali modifiche della legge elettorale siano frutto di un'approfondita riflessione.

ERMETE REALACCI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Leoni 1.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leoni 1.2 e Mastella 1.11, nella parte ammissibile, e 1.10, nella parte ammissibile.

MARCO BOATO illustra le finalità del suo emendamento 1.3 e ne raccomanda l'approvazione.

GIUSEPPE ROSSIELLO, paventate le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'eventuale reiezione dell'emendamento Boato 1.3, ritiene irrispettoso della volontà popolare l'atteggiamento di chiusura assunto dalla maggioranza.

GIANCLAUDIO BRESSA sottolinea che l'eventuale attuazione delle disposizioni recate dall'articolo unico del testo unificato alimenterebbe in misura rilevante il contenzioso.

FRANCESCO GIORDANO osserva che il testo unificato in esame, ove approvato, potrebbe incidere negativamente sulla rappresentatività delle forze politiche nelle diverse realtà territoriali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boato 1.3 ed approva l'emendamento 1.14 della Commissione.

MARCO BOATO illustra le finalità del suo emendamento 1.5 e ne raccomanda l'approvazione.

CARLO LEONI richiama le finalità dell'emendamento Boato 1.5, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boato 1.5 ed approva l'emendamento 1.15 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Mastella 1.13, nella parte ammissibile.

CARLO LEONI richiama le finalità dell'emendamento Mascia 1.8, di cui è cofirmatario, invitando l'Assemblea ad approvarlo.

MARCO BOATO, sottolineata la ragionevolezza dell'emendamento Mascia 1.8, di cui è cofirmatario, ne auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 1.8.

PRESIDENTE avverte che, constando il provvedimento di un unico articolo, si procederà direttamente al voto finale.

Rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PINO PISICCHIO illustra la sua interrogazione n. 3-1855, sui ritardi nella definizione delle pratiche per la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che per velocizzare le procedure e superare così gli inconvenienti tecnici verificatisi nella lettura ottica delle domande presentate si provvederà all'assunzione di mille lavoratori interinali, fa presente che il Governo prevede di definire entro l'anno in corso tutte le pratiche per la regolarizzazione;

sottolinea inoltre che, sebbene la vigente legislazione non contempli tale eventualità, sarà possibile concedere ai lavoratori extracomunitari in attesa di regolarizzazione permessi temporanei di espatrio per particolari ragioni umanitarie.

PINO PISICCHIO, nel prendere atto del termine indicato per la definizione di tutte le domande di emersione presentate, sottolinea la situazione di precarietà in cui si trovano i cittadini extracomunitari in attesa di regolarizzazione.

ANTONIO BOCCIA illustra la sua interrogazione n. 3-1856, sulla partecipazione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio alle sedute della Camera dei deputati relative alle interrogazioni a risposta immediata.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che il Governo nel suo complesso risponde con tempestività e puntualità ai quesiti formulati nelle interrogazioni a risposta immediata, assicura che è intendimento del Presidente del Consiglio intervenire alle prossime sedute della Camera dedicate alla richiamata attività ispettiva, precisando che egli non ha finora ottemperato a tale adempimento anche a causa degli impegni connessi alla carica di ministro *ad interim* degli affari esteri.

ANTONIO BOCCIA auspica che il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio dimostrino con la loro presenza in aula di attribuire la dovuta importanza ad un corretto rapporto tra Governo e Parlamento.

GIORGIO BENVENUTO illustra la sua interrogazione n. 3-1857, sui costi sostenuti per i messaggi pubblicitari relativi alla riduzione del carico fiscale.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, escluso preliminarmente che la circolare dell'agenzia delle entrate richiamata nell'atto ispettivo fornisca un'interpretazione distorta delle

norme nel calcolo dell'imposta dovuta sulla cosiddetta clausola di salvaguardia, dà conto dell'ammontare della spesa sostenuta, relativamente al periodo 2002-2003, per la campagna di informazione pubblica concernente il nuovo sistema tributario; osserva altresì che l'amministrazione finanziaria attribuisce primaria rilevanza alla questione dei rimborsi di imposta spettanti ai contribuenti, come dimostra l'introduzione di nuovi sistemi per accelerare le procedure e l'incremento delle risorse finanziarie a tal fine stanziata.

GIORGIO BENVENUTO, giudicata insoddisfacente la risposta, osserva che i messaggi pubblicitari promossi dal Ministero dell'economia e delle finanze non sembrano fornire un'esatta rappresentazione dell'incidenza della presunta riduzione del carico fiscale conseguente all'approvazione della legge finanziaria per il 2003.

FEDERICO BRICOLO illustra l'interrogazione Cè n. 3-1858, sulle misure di prevenzione contro il terrorismo islamico.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, giudicate pretestuose le polemiche relative alla rappresentanza del Governo in aula in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, osserva che la costruzione di luoghi di culto rientra nel più ampio diritto di libertà religiosa costituzionalmente sancito. Assicura, peraltro, che le forze di polizia ed i servizi di sicurezza stanno svolgendo una costante attività investigativa e di controllo nei confronti di persone che potrebbero risultare colluse con gruppi terroristici internazionali.

FEDERICO BRICOLO, nell'invitare il Governo a svolgere una più incisiva azione di contrasto del terrorismo internazionale, ritiene che, a tal fine, una misura utile potrebbe essere rappresentata dal censimento dei cittadini extracomunitari di religione islamica presenti in Italia.

PRESIDENTE ricorda il tenore letterale dell'articolo 135-*bis*, comma 1, del regolamento, che disciplina lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

SABATINO ARACU illustra l'interrogazione Antonio Leone n. 3-1859, concernente le misure per fronteggiare l'emergenza causata dalle precipitazioni atmosferiche in Puglia, Molise e Abruzzo.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, nell'assicurare che le strutture operative del Dipartimento della protezione civile si sono tempestivamente attivate per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi in vaste aree della Puglia, del Molise e dell'Abruzzo, rileva che il Consiglio dei ministri intende deliberare lo stato di emergenza per i territori colpiti dalle recenti avversità atmosferiche; il Governo sta altresì predisponendo un provvedimento nel quale si prevedono sgravi fiscali per le imprese operanti nelle zone interessate dagli eventi alluvionali. Ricorda, infine, che il settore agricolo potrà avvalersi del contributo del fondo di solidarietà nazionale.

ANTONIO LEONE, nel ringraziare il ministro per la risposta, sottolinea la gravità della situazione segnalata nell'atto ispettivo e la conseguente esigenza di una costante attenzione da parte dei competenti organi istituzionali.

ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-1860, sulla messa in mobilità dei lavoratori della Marzotto di Marnerbio.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, fa presente che il Ministero delle attività produttive ha aperto un tavolo di confronto con i vertici del gruppo Marzotto, al fine di ridurre l'impatto occupazionale del piano di razionalizzazione produttiva avviato dalla società. Osservato altresì che la crisi internazionale del comparto tessile ha pesantemente inciso sul volume di vendite della Mar-

zotto, osserva che l'azienda si trova nella condizione di dover contrarre la propria capacità produttiva: assicura tuttavia che il Governo intende favorire il ricorso agli ammortizzatori sociali e la predisposizione di un piano di reindustrializzazione del sito nel quale è ubicato lo stabilimento di Manerbio.

ALFONSO GIANNI ritiene che il Governo debba impegnarsi con maggiore decisione per indurre la società Marzotto a predisporre un piano di riconversione industriale, anche al fine di scongiurare il rischio di eventuali speculazioni che potrebbero verificarsi nell'area in cui è ubicato lo stabilimento di Manerbio.

FLAVIO TANZILLI illustra la sua interrogazione n. 3-1861, sulla ristrutturazione aziendale della Nuova Cisa srl.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, ricordate le agevolazioni delle quali, dagli anni sessanta ad oggi, ha più volte beneficiato la Nuova Cisa srl, fa presente che il Ministero delle attività produttive, a conclusione del procedimento penale tuttora pendente nei confronti del titolare della società, adoterà gli opportuni provvedimenti.

FLAVIO TANZILLI, nel rivolgere un ringraziamento al ministro Marzano per la chiarezza e l'eshaustività della risposta, paventa le deleterie conseguenze, anche sul piano della salvaguardia dei livelli occupazionali, che deriverebbero da un eventuale cambio di destinazione d'uso degli immobili che ospitano la Nuova Cisa srl, per meri scopi speculativi.

ROBERTO ALBONI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-1862, sui recenti casi di meningite verificatisi in Lombardia.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, assicura che, per quanto riguarda l'incidenza media delle meningiti batteriche, non si è registrato nell'ultimo anno un incremento statisticamente significativo dei casi segnalati, il cui numero è peraltro

inferiore a quello individuato dall'Organizzazione mondiale della sanità quale soglia di allarme epidemiologico; il Ministero della salute non ha pertanto ritenuto necessario avviare una specifica campagna di informazione e sensibilizzazione, fermo restando che si sta procedendo ad un costante monitoraggio della situazione e che i dati disponibili possono essere consultati da tutti i cittadini nel sito *Web* dell'Istituto superiore di sanità.

ROBERTO ALBONI ringrazia il ministro per la risposta, che giudica soddisfacente, nella quale sono state fornite doverose rassicurazioni relativamente all'allarme suscitato nell'opinione pubblica dai casi di meningite recentemente verificatisi in Lombardia.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta alle interrogazioni Capitelli n. 3-1490 e Mascia n. 3-1558, entrambe vertenti sugli episodi di intimidazione nei confronti dei giovani del centro culturale Il barattolo di Pavia, fornisce preliminarmente una ricostruzione degli episodi richiamati nell'atto ispettivo, precisando che i giovani appartenenti a Forza nuova responsabili di atti di intimidazione sono stati segnalati all'autorità giudiziaria. Ricorda altresì che la vigente normativa consente l'adozione di un provvedimento di scioglimento di organizzazioni di ispirazione fascista solo a

seguito di sentenza penale irrevocabile che abbia accertato l'avvenuta ricostituzione del partito fascista: in riferimento all'organizzazione Forza nuova non vi è stata alcuna pronuncia giurisdizionale che legittimi l'adozione di un provvedimento di tale natura.

PIERA CAPITELLI si dichiara parzialmente soddisfatta, auspicando che si possa pervenire allo scioglimento di organizzazioni che si ispirano all'ideologia nazista ed i cui componenti assumono atteggiamenti violenti o intimidatori.

ALFONSO GIANNI, nel dichiararsi insoddisfatto, invita il Governo a non sottovalutare la portata di episodi come quelli denunciati negli atti ispettivi: ritiene infatti inaccettabile che in uno Stato democratico possano essere tollerate simili manifestazioni di violenza.

LINO DUILIO rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-408, sull'iniziativa del comune di Casirate d'Adda relativa al passaggio di *roulottes* di nomadi.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricordato che, ai sensi del vigente codice della strada, è facoltà dell'autorità comunale limitare la circolazione e la sosta di veicoli e rimorchi, osserva che il cartello richiamato nell'atto ispettivo è stato collocato all'ingresso del comune di Casirate d'Adda in esecuzione dell'ordinanza sindacale del 9 novembre 1998; rilevato, inoltre, che l'amministrazione comunale in carica ha deciso di confermare l'efficacia della medesima ordinanza in quanto non è stata individuata alcuna area adeguata per la sosta di *roulottes* di nomadi, fa presente che non si ravvisano elementi tali da giustificare l'adozione di provvedimenti di rigore nei confronti del sindaco di Casirate d'Adda.

LINO DUILIO, nel dichiararsi insoddisfatto, manifesta stupore in quanto il rappresentante del Governo, di fronte ad una vicenda che giudica particolarmente grave,

anziché stigmatizzare l'accaduto si è limitato a fornire una risposta di stampo burocratico.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-966, sulla normativa relativa al potere degli enti locali di irrogare sanzioni amministrative per la violazione di regolamenti comunali, fa presente che, con l'approvazione della legge n. 3 del 2003, recante disposizioni in materia di pubbliche amministrazioni, il Parlamento ha posto rimedio alla situazione di vuoto normativo conseguente all'intervenuta abrogazione dell'articolo 106 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, sottolinea la tempestività con la quale si è posto rimedio ad una grave situazione di vuoto normativo.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione D'Agrò n. 3-1410, sulle modalità di erogazione dei contributi a favore delle unioni di comuni, premesso che il Ministero dell'interno ha sempre cercato di favorire l'esercizio congiunto delle funzioni attribuite agli enti locali, sottolinea il cospicuo incremento del fenomeno dell'associazione di comuni, anche a seguito dell'attuazione della legge n. 265 del 1999; rilevato altresì che l'incentivazione delle unioni incontra un ostacolo oggettivo nella necessità di contenere l'entità delle risorse finanziarie all'uopo stanziata, osserva che il meccanismo di assegnazione dei contributi, definito con il decreto ministeriale n. 318 del 2000, potrebbe favorire l'unione di comuni di grandi dimensioni. Assicura comunque che il Ministero dell'interno sta valutando l'opportunità di modificare il previsto regolamento, anche al fine di incentivare ulteriormente l'unione di piccoli comuni e di verificare l'effettiva erogazione dei servizi finanziati.

LUIGI D'AGRÒ invita il Governo a favorire una più equa distribuzione delle

risorse finanziarie fra gli enti locali, tenendo conto, tra l'altro, delle difficoltà di bilancio di alcuni comuni.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Blasi n. 3-829, sulla fuoriuscita di greggio nella Val d'Agri in Basilicata, osservato che l'incidente verificatosi è stato causato da un'erronea manovra imputabile ad un presunto malfunzionamento della linea di produzione, dà conto delle misure urgenti adottate dall'ENI per la messa in sicurezza dell'area interessata; fa inoltre presente che, ove emerga la necessità di intervenire con misure di bonifica del sito, la medesima società dovrà presentare un apposito progetto preliminare.

GIANFRANCO BLASI, nel rivolgere un particolare ringraziamento al sottosegretario Tortoli per il carattere esaustivo della risposta, invita il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio a garantire rigorosi controlli relativamente agli effetti prodotti sull'ambiente circostante dalla coltivazione di idrocarburi in Basilicata.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta alle interrogazioni Losurdo nn. 3-1586 e 3-1587, entrambe vertenti sui lavori di potenziamento degli argini del Po, precisa che questi ultimi non potranno riguardare soltanto il sistema di arginazione del fiume, ma dovranno tradursi anche in altre tipologie di intervento strutturale. Ricordato altresì che l'Autorità di bacino sta procedendo ad una ridefinizione dei progetti già predisposti, a fronte dell'eccezionale portata delle recenti ondate di piena, dà conto delle risorse finanziarie stanziare e delle caratteristiche tecniche dei lavori da effettuare.

STEFANO LOSURDO si dichiara soddisfatto della risposta.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del terri-*

torio, in risposta all'interrogazione Sgobio n. 3-1619, sulle iniziative per il recupero dell'area dell'ex cementificio Fibronit a Bari, ricordato che il sito di interesse nazionale richiamato nell'atto ispettivo presenta un problema di inquinamento da amianto, rileva che si è recentemente svolta una riunione della segreteria tecnica presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, nella quale sono state illustrate le iniziative già assunte per la messa in sicurezza d'emergenza e la caratterizzazione dell'area. Osserva altresì che il sindaco di Bari, con propria ordinanza, ha prescritto alla società Fibronit la presentazione di un progetto per la messa in sicurezza d'emergenza del sito; ricorda infine che l'impresa ha dichiarato di voler ottemperare a tale prescrizione e che lo stato di sequestro dell'area non costituisce ostacolo all'attuazione dei necessari interventi.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO lamenta l'assoluta inerzia delle istituzioni competenti relativamente alla messa in sicurezza di emergenza dell'area dell'ex cementificio Fibronit a Bari.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 17,25, è ripresa alle 18.

Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge nn. 2625, 2655 e 2713.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CARLO LEONI, osservato che il testo unificato in esame trae origine dalla necessità di porre rimedio ai deleteri effetti prodotti dall'ampio ricorso, da parte di Forza Italia, alle cosiddette liste civetta in occasione delle ultime elezioni politiche, ritiene che le norme legislative in materia elettorale debbano preesistere allo svolgi-

mento delle consultazioni; lamentata, inoltre, l'indisponibilità della maggioranza a recepire gli emendamenti dell'opposizione, dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

FRANCESCO GIORDANO, espresso l'orientamento contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista ad un provvedimento che presenta evidenti profili di illegittimità costituzionale, manifesta rammarico per il fatto che non è stata recepita la proposta di prevedere il ricorso al cosiddetto scorporo di coalizione.

MARCO BOATO, ricordati i profili di illegittimità costituzionale del testo unificato in esame, sul quale esprimerà un voto convintamente contrario, sottolinea la gravità di norme legislative volte a modificare, con efficacia retroattiva, il vigente sistema elettorale.

DARIO FRANCESCHINI ritiene particolarmente gravi le disposizioni recate dal testo unificato in esame, che presentano evidenti profili di illegittimità costituzionale e configurano un'inaccettabile alterazione del procedimento elettorale; nel paventare, quindi, le deleterie conseguenze che deriveranno dalla loro attuazione, con particolare riferimento ai rapporti tra le forze politiche, dichiara voto contrario.

ANTONINO GAZZARA, constatata l'inapplicabilità dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 14 del 1994, osserva che il testo unificato in esame contribuisce a scongiurare il rischio del perpetrarsi di una violazione delle norme costituzionali, consentendo l'assegnazione dei seggi che si renderanno vacanti nel corso della XIV legislatura: dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

ANTONIO POTENZA dichiara il voto contrario dei deputati della componente UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sul testo unificato in esame, ritenendo che la materia trattata avrebbe richiesto una più attenta ed approfondita

riflessione da parte di tutte le forze politiche, anche al fine di scongiurare violazioni di principi sanciti dalla Costituzione.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 83*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge nn. 2625, 2655 e 2713.

Seguito della discussione del disegno di legge: Ordinamento del Ministero degli affari esteri (2788).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

UMBERTO RANIERI, rilevata la necessità di adeguare l'ordinamento del Ministero degli affari esteri alle innovazioni legislative intervenute nella scorsa legislatura, esprime un orientamento favorevole al disegno di legge in esame.

MARCO BOATO, giudicate condivisibili le finalità del disegno di legge in esame, ne sottolinea tuttavia la portata limitata rispetto alla riforma preannunciata dal Governo; dichiara comunque voto favorevole sull'articolo 1.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, *Relatore per la III Commissione*, ritira gli emendamenti 11.1 e 24.1 delle Commissioni; preannunzia inoltre la presentazione di ulteriori proposte emendative, su alcune delle quali è peraltro necessario acquisire il parere della V Commissione: chiede

pertanto una breve sospensione della seduta, anche per consentire la riunione del Comitato dei diciotto.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal relatore per la III Commissione non appena l'Assemblea avrà proceduto alla votazione dell'articolo 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 19, è ripresa alle 19,10.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, annunzia la presentazione, da parte delle Commissioni, di ulteriori proposte emendative riferite agli articoli 6 e 21, nonché di un articolo aggiuntivo del Governo riferito all'articolo 24; ritiene pertanto che si possa procedere nell'iter del provvedimento, accantonando l'esame degli articoli 6 e 21 e dei relativi emendamenti.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, si possa accedere all'ipotesi delineata dal presidente della I Commissione in merito al prosieguo dell'esame del provvedimento.

Avverte altresì che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ulteriori proposte emendative è fissato per le 21.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 2 a 5 e da 7 a 11, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, *Relatore per la III Commissione*, accetta l'emendamento 12.1 del Governo.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 12.1 del Governo e l'articolo 12, nel testo emendato; approva altresì gli articoli da 13 a 16, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, *Relatore per la III Commissione*, accetta l'emendamento 17.1 del Governo.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 17.1 del Governo e l'articolo 17, nel testo emendato; approva altresì gli articoli 18, 19 e 20, nonché gli articoli 22 e 23, ai quali non sono riferiti emendamenti.

MARCO BOATO, pur esprimendo soddisfazione per la decisione di ritirare l'emendamento 24.1 delle Commissioni, a seguito dal parere contrario espresso dalla V Commissione, osserva che a tale ipotesi si sarebbe potuto accedere in una precedente fase dell'iter del provvedimento.

ANTONIO BOCCIA chiede chiarimenti al Governo in ordine alla portata normativa dell'articolo 24 del disegno di legge.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo 24 possa intendersi accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 25, 26 e 27, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, *Relatore per la III Commissione*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.28.1.1 delle Commissioni; accetta l'emendamento 28.1 e gli articoli aggiuntivi 28.01 e 28.02 del Governo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.28.1.1 delle Commissioni, l'emendamento 28.1 del Governo, come subemendato, nonché l'articolo 28, nel testo emendato; approva, inoltre, gli articoli aggiuntivi 28.01 e 28.02 del Governo.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato l'esame dell'articolo 29, concernente la copertura finanziaria delle norme recate dal disegno di legge.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GIUSEPPE GIULIETTI stigmatizza il metodo usato dal Presidente del Consiglio per commentare la pronunzia della Corte di cassazione relativa alla richiesta di rimessione del processo concernente la vicenda IMI-SIR; ritiene che la situazione determinatasi, oltre a rendere particolarmente evidente la situazione di conflitto di interessi che investe il Presidente del Consiglio, denoti una preoccupante perdita di autonomia da parte del servizio pubblico radiotelevisivo.

ELIO VITO rileva la non veridicità delle dichiarazioni rese dal deputati Giulietti, documentata dagli stessi giornalisti dell'emittente radiotelevisiva pubblica; giudica inoltre inaccettabile il sistematico stravolgimento delle affermazioni del Presidente del Consiglio da parte di esponenti dell'opposizione.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dai deputati Giulietti ed Elio Vito, ricordando, peraltro, che la competenza nella materia è demandata alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 236: Esercizio diritto di voto da parte degli elettori affetti da gravi infermità (approvata dal Senato) (2453 ed abbinata).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

GIAMPIERO D'ALIA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

PIERO RUZZANTE dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta di legge in esame, volta ad agevolare l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori affetti da gravi infermità.

MARCO BOATO rivolge un sentito ringraziamento ai presentatori della proposta di legge in esame, sulla quale dichiara voto favorevole.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore*, rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla positiva conclusione dell'*iter* del provvedimento in esame.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista.

AURELIO GIRONDA VERALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2453.

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

GIOVANNI RUSSO SPENA sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 30 gennaio 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 100).

La seduta termina alle 19,45.